

Parte III

CAPITOLO GENERALE

XVII

PRECI PER IL CAPITOLO GENERALE

214. Il buon esito di un Capitolo generale dipende molto anche dalla sua preparazione spirituale. Perciò, secondo un'antica e preziosa consuetudine dell'Ordine, tutte le comunità, in prossimità della celebrazione del Capitolo, rivolgono suppliche al Signore perché assista con la sua luce e la sua grazia i frati capitolari nei loro lavori.

Tali suppliche si rivolgeranno al Signore: in occasione di una *Messa per il Capitolo* (n. 215) o della preghiera dei fedeli nell'Eucaristia quotidiana (n. 216) o delle intercessioni nella Liturgia delle Ore (nn. 217-228) o della preghiera mariana conclusiva nella *Vigilia de Domina* (n. 229).

MESSA PER IL CAPITOLO

215. In tutte le comunità dell'Ordine, nel mese precedente l'apertura del Capitolo, il giorno ritenuto più opportuno, sarà celebrata una messa votiva *De Spiritu Sancto* o *De Domina nostra*,¹ quale *missa pro graviore necessitate*.² Ad essa saranno invitate tutte le componenti della Famiglia Servitana del luogo.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

216. Durante la celebrazione eucaristica, nella preghiera universale o dei fedeli, vi figurerà opportunamente un'intercessione per il buon esito del Capitolo generale. Se ne danno qui alcuni esempi.

- Per quanti parteciperanno (partecipano) al Capitolo generale:
perché riflettano
sulla nostra fedeltà dell'Ordine al Vangelo e alle Costituzioni,
sull'osservanza del comando del Signore:
e sul rispetto delle diversità culturali dei fratelli
quale mezzo di arricchimento reciproco, preghiamo.

- Per quanti parteciperanno (partecipano) al Capitolo generale:
perché ogni decisione capitolare
si rivolga al bene supremo dell'Ordine,
risponda alle istanze dei tempi e alle attese dei giovani,
infonda nuovo slancio a tutti i frati, preghiamo.

- Per quanti parteciperanno (partecipano) al Capitolo generale:
perché Dio, che conosce il cuore dell'uomo e scruta i suoi pensieri,
dia loro uno sguardo limpido,
che scorga i fratelli più adatti alla guida dell'Ordine, preghiamo.

- Per tutti i frati Servi di Maria itineranti sulle vie del mondo:
perché vivano l'evento capitolare in unione di preghiera e di intenti

¹ Cf. *Missale Romanum*, Missa votiva ...; *Proprium Missarum O.S.M.*, Missa de Sancta Maria in sabbato.

² Cf. *Missale Romanum*, ??

con i fratelli riuniti in Capitolo
disposti ad andare dove urge il loro servizio, preghiamo.

- Per tutti i frati Servi di Maria:
perché sull'esempio della Vergine, ancella docile ed obbediente,
accolgano cordialmente i decreti capitolari
e si dispongano ad attuarli con pronta generosità,
leggendo in essi un'espressione della volontà di Dio, preghiamo.

- Per tutti i frati Servi di Maria:
perché siano pronti ad accorrere,
sull'esempio della Vergine ai piedi della Croce,
presso le infinite croci dell'umanità
per recarvi compassione e conforto, preghiamo.

INTERCESSIONI ALLE LODI E AI VESPRI

217. Nei tre mesi precedenti l'apertura del Capitolo, mentre l'Agenda viene mandata ai frati dell'Ordine,³ nella celebrazione delle Lodi e dei Vespri, in luogo delle intercessioni che figurano nella *Liturgia delle Ore*, potranno essere recitate quotidianamente - tranne che nelle domeniche, nelle solennità e nelle feste - le intenzioni seguenti.

Lunedì

Alle lodi - Ascolto della Parola di Dio

218. Colui che presiede dice:

A Dio, Padre del Verbo eterno,
leviamo concordi le nostre voci,
e fiduciosi nell'annuncio di Cristo, chiediamo:

Rendici docili alla tua Parola.

Apri, Signore, il nostro cuore alla voce dello Spirito,
- fa' che meditiamo assiduamente la tua Parola.

Donaci l'amore per la tua Parola,
- fa' che essa germogli in noi come seme di vita.

Ci purifichi l'ascolto della Parola di Cristo,
- perché rimaniamo nel suo amore e portiamo frutti abbondanti.

La Vergine, che accolse e custodì con fede il Verbo,
sia modello e guida del nostro ascolto,
- perché siamo non soltanto uditori
ma operatori della Parola.

³ Cf. *Cost. OSM*, 256.

La tua Parola di verità risuoni
nei cuori dei partecipanti al Capitolo generale,
- perché, ispirandosi ad essa,
eleggano alla guida dell'Ordine
fratelli animati dal tuo Spirito.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Ai vespri - Cristo, via dei suoi fedeli

219. Colui che presiede dice:

Al Padre nostro, che è nei cieli,
rivolgiamo fervide preghiere,
confidando nelle parole di Cristo:

si accorderanno per domandare qualunque cosa,
il Padre mio che è nei cieli ve la concederà» (Mt 18, 19).

Chiediamo dunque:

Indicaci, Signore, la via dei tuoi decreti.

Fa' che viviamo sempre uniti nel tuo Figlio,
- in lui che è via, verità e vita.

Abbi cura di noi, Signore,
e nulla ci potrà mancare,
- e guidaci sulla via della verità e della giustizia.

La Vergine Maria sia luce che orienta il cammino
dei suoi servi pellegrini sulla terra,
- e sia segno di sicura speranza e di conforto.

Fa' che le decisioni del Capitolo generale
siano per noi norma di vita,
- perché viviamo generosamente la nostra vocazione.

Ti raccomandiamo i nostri fratelli e le nostre sorelle defunti,
che sulla terra camminarono sulle orme del tuo Figlio,
- perché ti lodano in eterno nelle sedi celesti.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Martedì

Alle lodi - Cristo, Sapienza di Dio

220. Colui che presiede dice:

A Dio, che dispiega la sua sapienza
da un confine all'altro della terra,
e tutto dispone con forza e soavità,
rivolgiamo le nostre suppliche:

Donaci la sapienza pura che viene dall'alto.

Concedi a noi, Signore,
il dono della tua sapienza,
- perché ci sia guida
ad interpretare gli eventi della vita.

Rendici tenaci, Signore,
nella ricerca della verità
e nella pratica del bene,
- perché siano sagge le nostre parole
e ispirate alla carità le nostre azioni.

Ricordati dei tuoi servi
che conducono una vita umile e nascosta in Cristo,
- tu che confondi i sapienti del mondo
ed esalti gli umili.

Fa' che siamo fedeli discepoli di Cristo, Sapienza incarnata,
- con la sua grazia saremo sale della terra
e lievito in mezzo agli uomini.

Guarda benigno la famiglia dei Servi di santa Maria
e poni alla sua guida fratelli illuminati dallo Spirito di sapienza,
- dona a noi spirito di obbedienza
e di collaborazione sincera.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Ai vespri - La preghiera

221. Colui che presiede dice:

Memori delle parole del Signore:
(Mt 26, 41),
innalziamo le nostre voci a Dio Padre,
consapevoli che Cristo
è in mezzo a noi e prega con noi, e diciamo:
Resta con noi, perché il giorno volge al declino.

Concedici lo spirito di preghiera,
- perché la nostra mente e il nostro cuore
siano sempre rivolti a te.

Purifica il nostro cuore e rendi saldo il nostro spirito,
- perché la nostra invocazione sia fiduciosa,

la lode pura, la supplica umile.

La nostra preghiera sia, come quella della Vergine,
amoroso ascolto della tua Parola,
- e solerte attenzione ai tuoi richiami
negli uomini e in tutto il creato.

Ai fratelli che si dispongono a eleggere il Priore generale
la preghiera sia sorgente di sapienza
e fondamento di concordia,
- perché la loro scelta sia compiuta
nella luce e nella pace dello Spirito.

Ai nostri fratelli e sorelle defunti,
che hanno consumato la vita nel lavoro e nell'orazione,
- dona il riposo eterno
e il compimento perfetto delle loro attese.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Mercoledì

Alle lodi - Cristo, luce del mondo

222. Colui che presiede dice:

A Dio, che ci ha dato Gesù Cristo,
luce vera che illumina ogni uomo,
rivolgiamo la nostra preghiera con cuore sincero:

Risplenda per noi la tua parola di luce.

Padre della luce,
illumina con la tua verità le nostre menti,
- perché negli eventi della vita
riconosciamo i segni del tuo progetto di amore.

Sorgente dell'eterna luce,
illumina i nostri giorni e le nostre notti,
- e, dissipa le nebbie del peccato,
rendici vigili nel compiere la tua volontà.

Sostieni e incoraggia i nostri fratelli
che diffondono la luce del Vangelo,
- conferma le loro parole con l'efficacia della tua grazia.

Soccorra la famiglia dei suoi Servi la Vergine, Madre della Luce,
- conservi pura la loro fede,
salda la speranza,

sincera la carità.

Padre, alba senza tramonto,
effondi la tua luce sui nostri fratelli,
che partecipano al Capitolo generale,
- perché scrutino con zelo la tua volontà
e ad essa conformino le loro decisioni.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Ai vespri - Amore verso Dio ed il prossimo

223. Colui che presiede dice:

A Dio Padre,
che ha manifestato il suo amore per gli uomini
inviando loro il suo unico Figlio,
salga fiduciosa la nostra supplica:

Donaci lo spirito del tuo amore.

Concedi a tutti coloro che hanno scelto
la forma di vita dei Servi,
- di vivere in comunione fraterna
e nella reciproca stima.

Fa' che sia retta la nostra vita
e sincero il nostro parlare,
- e vivremo concordi nella tua casa.

Assisti, Signore, i Servi di santa Maria,
- perché, percorrendo insieme con gli altri uomini
il cammino della giustizia e della pace,
stabiliscano con essi una più intensa comunione di amore.

Concedi ai nostri fratelli
che verranno chiamati alla guida dell'Ordine,
pazienza nelle avversità e coraggio nelle ore difficili,
- fa' che il nostro amore e la nostra comprensione
rendano più lieve il peso del loro servizio.

Ricordati dei nostri fratelli e delle nostre sorelle defunti,
- perché, dopo aver trascorso la vita
nell'amore tuo e del prossimo,
ricevano il premio promesso.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Giovedì

Alle lodi - Obbedienza alla legge di Dio

224. Colui che presiede dice:

Con Cristo, compimento della Legge,
per mezzo dello Spirito Santo,
rivolgiamo a Dio Padre la nostra supplica:

Scrivi la tua legge nei nostri cuori.

Fa', o Signore,
che osserviamo solleciti i tuoi precetti,
- e il nostro cuore sarà pieno di gioia.

Dona a noi di osservare la legge dello Spirito,
- e di vivere in Cristo Gesù, liberi dal peccato.

Concedi a noi di fissare lo sguardo
nella legge perfetta della libertà,
- e di servire con gioia i fratelli,
portando gli uni i pesi degli altri.

Fa' che, obbedendo al comandamento nuovo,
cresciamo nell'amore vicendevole,
- perché tutti ci riconoscano discepoli di Cristo.

Concedi al nostro Ordine un Priore generale
che lo guidi per i sentieri della tua legge,
- e lo edifichi con la testimonianza della vita.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Ai vespri - Il servizio al Signore e ai fratelli

225. Colui che presiede dice:

Supplichiamo Iddio, Padre d'infinita bontà,
per mezzo di Gesù Cristo,
che, avendo assunto la condizione di servo,
è sempre vivo a intercedere per noi,
e fiduciosi diciamo:

Conservaci, Signore, nel tuo servizio.

Concedi a noi di divenire
ogni giorno più conformi a Cristo,
- che venne a servire
e a dare la vita per la redenzione di tutti.

Custodisci nella nostra famiglia l'amore fraterno,
- e accresci in noi lo spirito di servizio

verso di te e la nostra Signora.

Illumina i nostri fratelli
che si dedicano allo studio della tua Parola,
- perché nella ricerca e nell'insegnamento
ne discoprono l'inesauribile ricchezza.

Infondi la luce dello Spirito nei frati capitolari,
- perché proponano alla guida dell'Ordine
fratelli ricchi di saggezza e di prudenza.

Ai nostri fratelli, Signore,
che, fedeli al tuo servizio,
hanno lasciato questa vita,
- concedi nel tuo Regno il premio desiderato.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Venerdì

Alle lodi - I doni dello Spirito

226. Colui che presiede dice:

Lo Spirito di Cristo per cui invochiamo
dimora nei nostri cuori,
li santifica e prega con noi.
Invochiamo dunque Dio Padre:
Rendici docili alla voce dello Spirito.

Manda a noi, tuoi Servi,
lo Spirito di grazia e di preghiera,
- perché meditiamo nel cuore la tua legge
e la nostra condotta sia santa.

Fiorisca il tuo Spirito
nelle comunità dell'Ordine nostro,
- perché ogni fratello trovi in esse aiuto
per sviluppare i doni ricevuti da te.

Il fuoco del tuo Spirito
dilatati nei nostri cuori la capacità di amare,
- perché operiamo con gioia
ciò che è buono, giusto e vero.

Invia a noi, Servi di santa Maria,
il tuo Spirito consolatore,
- perché sappiamo consolare i fratelli

che sono nella tribolazione, nel dubbio e nell'angoscia.

Riempi i nostri fratelli capitolari
dello Spirito di consiglio e di forza,
- perché la loro opera
sia ispirata ai principi del Vangelo
e alla tradizione viva dell'Ordine.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Ai vespri - Povertà evangelica

227. Colui che presiede dice:

Rivolgiamo con fede la nostra supplica
a Cristo che volle nascere in una famiglia povera
e, lasciata la sua casa per l'annuncio del Regno,
non ebbe un luogo dove posare il capo,
e diciamo:

Rendici, Signore, poveri in spirito.

Donaci di attuare nella nostra vita
lo spirito delle beatitudini,
- nella ricerca di una vita semplice
e nel compimento generoso del nostro lavoro.

Cristo, nostra speranza,
che hai insegnato ai tuoi discepoli
a non affannarsi per il cibo e per il vestito,
- donaci di vivere in volontaria e gioiosa povertà.

Conservaci fedeli nel nostro proposito
di condurre insieme una vita umile e povera,
- perché siamo di aiuto a coloro che mancano del necessario
e di esempio a coloro che godono nell'abbondanza.

Cristo, nostro bene supremo,
concedi al nostro Ordine un Priore generale
che sia immagine viva del tuo umile servizio,
- perché seguendo le sue direttive,
seguiamo te obbediente e povero.

Cristo, nostra ricompensa,
ai fratelli e alle sorelle che, credendo nella tua Parola,
ti seguirono nella via dello spogliamento
e dell'oblio di sé,
- apri le porte del Paradiso
e chiamali alla pienezza della vita.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

Sabato

Alle lodi - Maria, modello del nostro servizio

228. Colui che presiede dice:

Glorifichiamo Dio Padre,
che ha esaltato la beata Vergine
quale Regina dell'universo,
perché fosse pienamente conforme al Figlio suo,
vincitore del peccato e della morte,
e diciamo:

Rendici fedeli Servi di santa Maria.

Signore,
la beata Vergine sia a noi, come ai Sette Santi Padri,
guida nel cammino verso Cristo,
- e nell'impegno di comunicarlo agli uomini.

La totale adesione dell'umile Ancella alla tua volontà
ci insegni ad essere attenti alla voce dello Spirito
- e a fare ciò che tuo Figlio dice.

La presenza della Madre ai piedi della croce del Figlio
sia a noi incitamento
a prendere ogni giorno la nostra croce,
- e a scorgere nei fratelli sofferenti Cristo crocifisso.

La santità di Maria e la sua libertà dal peccato
ci inducano a combattere il male,
- e ad assecondare le esigenze liberatrici
dei singoli e della società.

La sapienza della Madre di Gesù,
che custodiva la tua Parola nel cuore
ispiri i frati capitolari
- perché docili prendano decisioni conformi al Vangelo di Cristo
e alla tradizione dei Padri.

Intenzioni particolari o breve silenzio.

VIGILIA DE DOMINA

229. Celebrando la *Vigilia de Domina*,⁴ sarà conveniente recitare l'orazione *Volgi lo sguardo* (): nel primo formulario (*Sancta Maria, Servorum Domina*) al posto dell'orazione *O Dio onnipotente ed eterno*; nel secondo formulario (*Sancta Maria, Ancilla Domini*), dopo la *Supplica dei Servi*.

In ogni caso l'orazione *Volgi lo sguardo* potrà essere recitata come orazione a sé stante.

Volgi lo sguardo, Signore, sulla nostra famiglia
che, fiduciosa in te, si appresta a celebrare
un momento intenso di convivenza fraterna,
un incontro di revisione del suo impegno evangelico.

Suscita in essa la capacità
di udire la voce dello Spirito
e di accogliere con fede la tua Parola;
rinnova l'ideale del servizio,
l'amore per la Chiesa, lo zelo apostolico.

Assisti e santifica il Priore generale
e i fratelli che prenderanno parte al Capitolo:
dona loro prudenza nel giudicare,
fermezza nel decidere;
nel discernere sapienza, nel prevenire lungimiranza.

Nulla turbi la loro concordia
e l'inevitabile divergenza di vedute
si componga nella doverosa comunione di intenti;
li possenga l'amore per la tradizione dei Padri
e, attenti ai segni dei tempi,
li pervada la sollecitudine per l'avvenire dell'Ordine.

Sperimentino la materna presenza della Vergine,
ed efficace, per tua grazia,
li accompagni la nostra preghiera,
perché fruttuoso sia il loro operare,
lieto il servizio alla Chiesa e all'Ordine,
verace la testimonianza di amore a te e agli uomini.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

⁴ *Vigilia de Domina. Ufficio dei Servi a santa Maria* = Mariale Servorum 2 (Curia generalis OSM, Romae 1980).

ORIENTAMENTI PER LA LITURGIA CAPITOLARE

230. Durante la celebrazione del Capitolo generale la comunità capitolare agisce come ogni altra comunità di frati Servi di Maria; pertanto, un momento essenziale delle giornate capitolari è costituito dalla preghiera liturgica.

231. Cardini della liturgia capitolare sono la celebrazione comunitaria dell'Eucaristia e quella delle Lodi e dei Vespri. Si avrà anche particolare attenzione per l'ossequio quotidiano alla beata Vergine.

232. Per la particolare fisionomia della comunità capitolare – frati di varia età e di diverse nazioni e lingue – la liturgia del Capitolo deve:

- essere accuratamente preparata, sì da risultare né sciatta né complessa;
- consentire la varietà delle espressioni formali, evitando tuttavia forme puramente folkloristiche o arbitrarie, che destino più curiosità che attenzione al Mistero.

Nel suo insieme la liturgia capitolare deve essere "esemplare" per l'equilibrio dello svolgimento – giusta proporzione tra parola, canto, silenzio – e per l'osservanza delle norme liturgiche. Essa deve inoltre costituire un'occasione di arricchimento per ogni capitolare e per la sua giurisdizione di provenienza.

IL LITURGISTA DEL CAPITOLO

233. Il Consiglio generalizio nominerà, con congruo anticipo di tempo, quale liturgista del Capitolo, un frate esperto in liturgia e dotato di capacità organizzative.

234. Suo compito sarà:

- coordinare, sotto la guida del Consiglio generalizio, la preparazione dei sussidi per la liturgia capitolare;
- curare, sotto la guida della Presidenza del Capitolo, lo svolgimento quotidiano delle celebrazioni, favorendo la partecipazione viva di tutti.

235. Il liturgista, per assicurare un corretto svolgimento della liturgia, costituirà un gruppo stabile di collaboratori scelti tra i capitolari (incaricato della preparazione dell'ambiente, organista, direttore del canto, ...), appartenenti a vari gruppi culturali.

CALENDARIO

236. Il liturgista, sotto la guida del Consiglio generalizio, dovrà anzitutto prevedere, nei limiti del possibile, in armonia con il *Calendario Romano Generale* e con attenzione al *Calendario della Chiesa locale*, il *Calendario delle celebrazioni liturgiche del Capitolo*.

237. È utile affidare, alla luce del Calendario prestabilito, le celebrazioni del Capitolo alle varie giurisdizioni dell'Ordine. Ciò consentirà a tutte le componenti dell'Ordine di guidare, a turno, la liturgia capitolare, mostrando come l'unica liturgia sia inculturata e vissuta nei vari popoli.

238. Oltre alle celebrazioni stabilite dalle esigenze e dalle finalità stesse del Capitolo (liturgia di apertura, rito per l'elezione del Priore generale, per le altre elezioni, per la chiusura del Capitolo, ...), sarà conveniente che il *Calendario* preveda la celebrazione:

- di alcune "giornate" specifiche (per le missioni OSM, le vocazioni, i fratelli infermi, la Famiglia dei Servi, i fratelli e le sorelle defunti, la riconciliazione, ...);
- delle memorie dei nostri Santi, a guisa di messe o di uffici votivi, in particolare dei Sette Santi Fondatori, di san Filippo Benizi, di san Pellegrino Laziosi, di sant'Antonio Maria Pucci, di santa Giuliana di Firenze, ...);
- della memoria di santa Maria ;
- della memoria del Patrono della Nazione o della Diocesi in cui si svolge il Capitolo.

AULA CAPITOLARE

239. Nel corso dei secoli l'Ordine ha dato risalto all'aula capitolare. È pertanto conveniente che, anche dove non si disponga di un aula capitolare propriamente detta, la sala destinata alle sessioni capitolari, per la proprietà e la sobrietà delle suppellettili, appaia quale luogo di lavoro e di preghiera. Secondo la tradizione in essa non mancheranno l'immagine del Crocifisso segno della presenza del Signore nella comunità dei frati, l'icona della *Domina nostra* e, in un punto adatto, sarà collocato il *Libro dei Vangeli* ed accanto ad esso un cero che verrà acceso durante i lavori.

FORMULARI CELEBRATIVI

240. Oltre alle proposte per la preparazione al Capitolo generale e per la sua celebrazione, il presente *Rituale* offre altre indicazioni per quattro momenti particolari:

1. Liturgia di apertura (XX);
2. Elezione del Priore generale (XXI);
3. Conferma e giuramento del Procuratore dell'Ordine e dei Consiglieri generali (XXII);
4. Sessione di chiusura (XXIII).

XIX

LITURGIA DI APERTURA

241. Il Capitolo generale si apre con una celebrazione eucaristica, alla quale partecipano tutti i frati capitolari. Secondo le disposizioni contenute negli *Ordinamenti* che fanno seguito alle *Costituzioni* (n. 17) si celebra la messa votiva *de Spiritu Sancto*.⁵ La presiede il Priore generale, assistito dal Procuratore generale e dal Consiglio generalizio, che hanno guidato l'Ordine nell'ultimo sessennio.

ATTO PENITENZIALE

242. È opportuno che al termine del suo mandato, il Priore generale, con il suo Consiglio e con il Procuratore dell'Ordine, proponga un atto comune di riconoscimento delle mancanze commesse nel rispondere ai richiami di Dio lungo il passato sessennio.

MEMENTO DEI VIVI

243. Nella preghiera eucaristica, al *Memento dei vivi*, è opportuno ricordare tutta la Famiglia servitana (monache, suore, Istituti Secolari, Associati ai Servi o alle Serve di Maria, Ordine Secolare, Movimento giovanile, Amici dei Servi e delle Serve di Maria).

MEMENTO DEI DEFUNTI

244. Nella preghiera eucaristica, al *Memento dei defunti*, è opportuno fare memoria complessiva dei frati defunti nell'ultimo sessennio. Ogni giurisdizione, chiamata a turno ad animare la liturgia, potrà ricordare per nome i propri fratelli e sorelle defunti.

⁵ Cf. *Cost. OSM* Ordin., n. 17.

RITUALE PER L'ELEZIONE DEL PRIORE GENERALE

245. Il *Rito per l'elezione del Priore generale* regola, secondo le disposizioni contenute negli *Ordinamenti* che fanno seguito alle *Costituzioni*,⁶ lo svolgimento della sessione elettiva del Priore generale, in modo che i momenti giuridici siano armonicamente composti con i momenti rituali.

246. Alcune sequenze del *Rito* sono suscettibili di adattamento alle circostanze concrete dello svolgimento dell'azione giuridico-rituale.

247. Per il carattere solenne della sessione e per il momento particolare che essa rappresenta nella vita dell'Ordine, i capitolari prendono parte ad essa indossando l'abito proprio dei Servi.

248. Presiede la sessione:

- a) il Priore generale uscente, dall'inizio fino all'atto della rimessa del suo mandato al Capitolo (nn. 253-259);
- b) il capitolare vocale più anziano di professione,⁷ dall'invocazione dello Spirito Santo (n. 261) fino alla consegna delle *Costituzioni* e del Sigillo al nuovo Priore generale (n. 276);
- c) il nuovo Priore generale, dal momento in cui, ricevute le *Costituzioni* e il Sigillo, prende il primo posto nell'assemblea liturgica (n. 277), fino al termine.

249. L'azione giuridico-liturgica si svolge in linea di massima in due luoghi distinti:

- a) nell'aula capitolare;
- b) nella cappella capitolare.

250. Secondo le circostanze, la sessione si può svolgere senza soluzione di continuità oppure può subire una interruzione. Si interrompe:

- a) se il frate eletto non accetta l'elezione. In questo caso la Presidenza del Capitolo indirà una nuova sessione elettiva, la quale comincerà, dopo il canto dell'*Ave Maria*, direttamente con gli scrutini (n. 263);
- b) se il frate eletto chiede una pausa di riflessione per decidere sull'accettazione del mandato. In questo caso, al termine della pausa, gli elettori ritornano nell'aula capitolare per ascoltare la decisione del frate eletto.

Se il frate accetta il mandato, i capitolari, espresso il loro compiacimento (n. 265), si recano processionalmente alla cappella cantando le *Litanie* (n. 269).

Se il frate non accetta il mandato, la Presidenza del Capitolo indirà una nuova sessione, la quale avrà inizio direttamente con gli scrutini, preceduti dal canto dell'*Ave Maria* (cf. n. 250a);

- c) se la Presidenza o il frate eletto, pur avendo accettato immediatamente il mandato, ritengano opportuna una pausa distensiva. Al momento stabilito dalla Presidenza, la sessione riprenderà direttamente nella cappella con il canto delle *Litanie*;

d) se il frate eletto non è presente al Capitolo. Al suo arrivo, convocati i capitolari nell'aula, l'azione giuridico-liturgica riprende dalla domanda di accettazione (n. 264).

251. Spetta al liturgista del Capitolo, subordinatamente alle indicazioni della Presidenza, stabilire le modalità necessarie per un ordinato svolgimento dell'azione rituale ed eventualmente chiedere la collaborazione di altri frati.

252. In luogo opportuno si preparino:

- il *Libro dei Vangeli*
- il Libro delle *Costituzioni*
- il Sigillo.

RITI INIZIALI

⁶ Cf. *Cost. OSM Ordin.*, nn. 21-25.

⁷ Cf. *Cost. OSM*, 259.

SALUTO

253. Riunitisi i frati elettori nell'aula capitolare, la sessione per l'elezione del Priore generale inizia con il canto dell'*Ave Maria*:

Ave, María, grátia plena, Dóminus tecum;
benedícta tu in muliéribus,
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.

254. Dopo il saluto alla Vergine, il Priore generale uscente dice:

P. Nel nome del Padre,
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

T. Amen.

255. Quindi saluta l'assemblea con queste parole o con altre adatte:

P. A voi, fratelli,
grazia, misericordia e pace dal Padre,
da Cristo Gesù, Figlio della Vergine, nostra Signora,
e dallo Spirito Santo.

All'unico Dio,
gloria e onore nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ATTO PENITENZIALE ALLA LUCE DELLA PAROLA DI DIO

256. Poi il Priore generale uscente invita i frati capitolari a purificare i cuori con un atto penitenziale, dicendo queste parole o altre adatte:

P. Fratelli,
in quest'ora grave per l'avvenire del nostro Ordine,
rivolgiamo il cuore a Dio, santo e misericordioso,
e chiediamogli perdono
per le colpe commesse nell'adempimento
del servizio divino, dei doveri della comunione fraterna,
dell'impegno apostolico.

257. Un lettore proclama i testi biblici per l'atto penitenziale:

L. I veri adoratori adoreranno il Padre
in spirito e verità;
perché il Padre cerca tali adoratori» (*Gv* 4, 23).

Per le colpe commesse
nel servizio di Dio.

Cantori: Kyrie, eléison.

T. Kyrie, eléison.

L. «Se io, il Signore e il Maestro,

ho lavato i vostri piedi,
anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri» (Gv 13, 14).

Per le colpe commesse
nel servizio fraterno.

Cantori: Christe, eléison.

T. Christe, eléison.

L. Predicate che il Regno dei cieli è vicino.
Gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date» (Mt 10, 7. 8b).

Per le colpe commesse
nel servizio apostolico.

Cantori: Kyrie, eléison.

T. Kyrie, eléison.

258. Il Priore generale uscente conclude l'atto penitenziale, dicendo:

P. Per intercessione di santa Maria,
il Signore perdoni le colpe che abbiamo commesso
contro il Vangelo
e contro la nostra vocazione di Servi,
e ci confermi nella sua pace.

T. Amen.

RIMESSA DEL MANDATO

259. Terminato l'atto penitenziale, il Priore generale uscente lascia la presidenza e rimette al Capitolo il suo mandato con queste parole o con altre adatte:

P. Fratelli,
nell'anno ... dal Capitolo di
ricevetti il mandato di servire i fratelli
come Priore generale,
oggi, a questo Capitolo di ...
rimetto il mio mandato.

Vi ringrazio per l'aiuto che mi avete prestato
nell'assolvimento del mio compito,
e confido che il mio servizio
abbia concorso al bene dell'Ordine
e alla crescita della comunione nella Famiglia dei Servi,
nonostante le omissioni e gli errori commessi.

260. Quindi consegna le *Costituzioni* e il Sigillo al capitolare vocale più anziano di professione e prende posto tra gli altri frati capitolari.

Da questo momento la presidenza del Capitolo è assunta dal capitolare anziano, il quale tuttavia non occupa il seggio lasciato vuoto dal Priore generale scaduto.

ELEZIONE DEL PRIORE GENERALE

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

261. Il vocale anziano esorta i capitolari a chiedere la luce dello Spirito con queste parole o con altre adatte:

A. Fratelli,
chiediamo a Dio Padre, datore di ogni bene,
la luce dello Spirito.

E tutti si raccolgono, per qualche istante, in silenzio. Quindi dice:

A. Tu, Signore,
che conosci il cuore di tutti,
manda il tuo Spirito
perché ci mostri
quale fratello hai designato
al ministero di Priore generale
dell'Ordine dei frati Servi di santa Maria.

262. Tutti proseguono cantando:

T. Veni, creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia,
quæ tu creásti, péctora.

Qui díceris Paráclitus,
altíssimi donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas
et spiritális úncio.

Tu septifórmis múnere,
dígitus paternæ dexteræ,
tu rite promíssum Patris
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sénsibus,
infúnde amórem córdibus,
infirma nostri córporis,
virtúte firmans pépeti.

Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te praévio
vitémus omne nóxium.

Per te sciámus da Patrem
noscámus atque Fílium,
teque utriúsque Spíritum

credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória
Et Fílio, qui a mortuis
Surrexit, ac Paráclito,
in saeculórum saécula. Amen.

SCRUTINI

263. Terminata l'invocazione dello Spirito Santo, il Segretario, su indicazione del vocale anziano, invita tutti i presenti non capitolari vocali, la cui presenza non sia strettamente necessaria allo svolgimento dell'elezione, a lasciare l'aula capitolare.

Poi si compiono gli atti stabiliti dalle *Costituzioni*⁸ e dal *Diritto canonico* per garantire una regolare elezione canonica.

ACCETTAZIONE

264. Quando un frate avrà ottenuto il numero necessario di voti per essere eletto Priore generale, il capitolare anziano lo chiama e gli domanda:

A. Fra N. Maria,
il Capitolo ti ha eletto
Priore Generale dell'Ordine dei Servi di santa Maria.
Accetti questo mandato di servizio e di amore?

Il frate eletto risponde con queste parole o con altre adatte:

E. Accetto, confidando nella misericordia di Dio
e nella protezione della Vergine, nostra Signora.

265. Tutti i frati presenti acclamano:

T. Rendiamo grazie a Dio!

ed esprimono la loro gioia con un segno adatto.

266. Poi il capitolare anziano invita il nuovo Priore generale a prendere il primo posto nella presidenza del Capitolo.

267. Se il frate eletto non accetta l'incarico o chiede una pausa di riflessione, colui che presiede sospende la sessione per il tempo necessario. Cf. Introduzione, n. 250.

GIURAMENTO DEL PRIORE GENERALE E RINGRAZIAMENTO

268. Intanto si aprono le porte dell'aula capitolare e si dà l'annuncio dell'avvenuta elezione. Secondo le circostanze e il luogo in cui è avvenuta l'elezione, si suonano le campane in segno di annuncio e di giubilo.

⁸ Cf. *Cost. OSM* 260-261; *Ordin.*, nn. 21-25.

269. Subito dopo il capitolare anziano introduce la supplica litanica – a *Santa Maria dei Servi* o ai *Sette Santi Padri* o ai *santi Servi di Maria* – con queste parole o con altre adatte:

A. Fratelli,
imploriamo su fra N. Maria,
nuovo Priore generale dei Servi
la luce e la grazia di Dio
e invochiamo l'intercessione della Vergine
e dei Santi dell'Ordine nostro.

270. Poi i capitolari e tutti i presenti si avviano processionalmente verso la cappella. La processione è aperta da un frate che porta il *Libro dei Vangeli*, che deponerà sull'altare. Durante la processione si canta la supplica litanica:

Litanie dei Servi di santa Maria

Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, pietà.	Cristo, pietà.
Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.	Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.	Cristo, esaudiscici.
Padre, che sei nei cieli, Figlio, redentore del mondo, Spirito Santo Paraclito, Trinità santa, unico Dio,	abbi pietà di noi.
Ave Maria, Vergine Madre, Vergine fedele, Vergine intrepida, Vergine sapiente, Vergine prudente, Vergine orante,	prega per noi.
Ave Maria, Madre di Dio, Madre di Cristo, Madre del Salvatore, Madre dell'Uomo nuovo, Madre della grazia, Madre di misericordia,	
Ave Maria, sede della Sapienza, Dimora dello Spirito, Tempio di santità, Arca dell'alleanza, Scala del cielo, Porta del paradiso,	
Ave Maria, conforto dei poveri, Rifugio dei miseri, Salute degli infermi, Guida dei pellegrini, Speranza dei peccatori, Gioia dei tuoi servi,	
Ave Maria, maestra di santità, Maestra di umiltà,	

Maestra di obbedienza,
 Maestra di forza,
 Maestra di contemplazione,
 Maestra di servizio,
 Ave Maria, fonte di vita,
 Fonte di luce,
 Fonte di bellezza,
 Fonte di gioia,
 Fonte di perdono,
 Fonte di comunione,
 Ave Maria, regina degli umili,
 Regina dei miti,
 Regina dei misericordiosi,
 Regina dei puri di cuore,
 Regina dei costruttori di pace,
 Regina dei tuoi servi,
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore.
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, ascoltaci, Signore.
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

271. Oppure:

Litanie dei Sette Santi Padri

Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, pietà.	Cristo, pietà.
Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.	Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.	Cristo, esaudiscici.
Padre, che sei nei cieli,	abbi pietà di noi.
Figlio, redentore del mondo,	
Spirito Santo Paraclito,	
Trinità santa, unico Dio,	
Santa Maria, madre di Dio,	prega per noi.
Vergine, ancella del Signore,	
Vergine, donna del dolore,	
Regina dei tuoi servi,	
San Giuseppe,	
San Giovanni Battista,	
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant'Agostino,	prega per noi.
Sette Santi Padri,	pregate per noi.
Radici sante dell'Ordine nostro,	
Servi della Parola,	
Servi di Santa Maria,	
Servi dei fratelli,	
Servi dei poveri,	
Servi buoni,	

Servi fedeli,
Servi vigilanti,
Servi misericordiosi,

Cercatori di Dio,
Adoratori del Padre,
Discepoli di Cristo,
Voci dello Spirito,

Abitatori della solitudine,
Uomini di penitenza,
Uomini di silenzio,
Uomini di contemplazione,

Messaggeri del Vangelo,
Edificatori del Regno,
Cultori dell'amicizia,
Operatori di pace,

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, ascoltaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

272. Oppure:

Litanie dei santi Servi di Maria

Signore, pietà. Signore, pietà.
Cristo, pietà. Cristo, pietà.
Signore, pietà. Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci. Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici.

Padre, che sei nei cieli, abbi pietà di noi.

Figlio, redentore del mondo,
Spirito Santo Paraclito,
Trinità santa, unico Dio,

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi.

Santa Maria, Serva del Signore,
Santa Maria, Vergine addolorata,
Santa Maria, Regina dei tuoi Servi,

San Giuseppe,
San Giovanni Battista,
Santi Pietro e Paolo,
Sant'Agostino,

pregate per noi.
prega per noi.

Sette Santi Padri,
San Filippo,
San Pellegrino,
Sant'Antonio [Pucci],

pregate per noi.
prega per noi.

Santa Giuliana,
Santa Clelia,

Beato Giacomo,
Beato Gioacchino,
Beato Andrea,

eletto Priore generale dell'Ordine.

Volgi a lui il tuo sguardo:
sia pronto ad incoraggiare,
prudente nel giudicare,
saggio nel consigliare,
fermo nel decidere.

Sia riconosciuto
guida per la sua sapienza,
fratello per la sua disponibilità,
servo per il suo amore.

T. Te rogámus, audi nos.

*A. Discepolo di Cristo,
venuto non per essere servito ma per servire,
spenda la sua vita
nel servizio di Dio e della Chiesa.*

Servo di Santa Maria,
alimenta nell'Ordine la pietà verso la Vergine;
a lei fiducioso ricorra,
da lei tragga ispirazione per il suo servizio.

Costituito segno di unità,
promuova in tutta la Famiglia dei Servi
la concordia fraterna,
la comunione dei beni,
la crescita nella carità.

T. Te rogámus, audi nos.

*A. Sia come san Filippo Benizi
forte e mite nel governo,
primo nel dono di sé,
primo nel servizio.*

Come sant'Agostino
preferisca piuttosto di essere più amato che temuto,
di tutti sia padre, fratello ed amico.

T. Te rogámus, audi nos.

*A. A te, Padre, principio di ogni autorità,
per Cristo, tuo Servo fedele,
nello Spirito che tutto rinnova,
ogni onore e gloria nei secoli eterni.*

T. Amen.

CONSEGNA DELLE COSTITUZIONI E DEL SIGILLO

276. Terminata la preghiera, il capitolare anziano consegna al nuovo Priore generale le *Costituzioni* dell'Ordine e il Sigillo, dicendo:

A. Ricevi fra N. Maria

le Costituzioni dell'Ordine e il Sigillo:
precedi i fratelli nell'osservanza delle nostre leggi
e il Signore confermi le tue decisioni.

Il nuovo Priore Generale risponde:

P. Amen.

PAROLE DEL PRIORE GENERALE

277. Ricevute le *Costituzioni* e il Sigillo, il Priore generale si reca al seggio di presidente dell'assemblea liturgica e, se lo ritiene opportuno, rivolge ai presenti la sua parola fraterna.

SEGNO DI COMUNIONE E SALUTO FRATERNO

278. Dopo il discorso del Priore generale o, se questo non ha avuto luogo, dopo la preghiera per il neo-eletto, i capitolari, le rappresentanti delle Congregazioni femminili e degli Istituti secolari OSM, i rappresentanti dell'Ordine secolare e tutti i presenti, si recano dal Priore generale per esprimergli con un segno i sensi di obbedienza e di comunione e per scambiare con lui un saluto fraterno.

Frattanto il coro canta l'antifona:

Erano un cuore solo e un'anima sola;
tutto era comune fra loro.

o l'antifona:

Siamo i tuoi Servi, Signore,
siamo i tuoi Servi, figli della tua Ancella.

con il salmo 133 [132], o altro canto adatto:

Salmo 133 [132]

Gioia dell'amore fraterno

Ecco, com'è bello e com'è dolce *
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo, +
che scende sulla barba, la barba di Aronne, *
che scende sull'orlo della sua veste. [*Ant.*]

È come la rugiada dell'Ermon, *
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione, *
la vita per sempre. [*Ant.*]

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo,

come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. [*Ant.*]

CANTO DI RINGRAZIAMENTO

279. Concluso il saluto fraterno al nuovo Priore generale, si canta un canto di ringraziamento, preferibilmente il *Te Deum* o il *Magnificat*:

Inno *Te Deum*

Te Deum laudámus: *
te Dóminum confitémur.
Te aetérnum Patrem, *
omnis terra venerátur.
Tibi omnes ángeli, *
tibi caeli et univérsae potestátes:
tibi chérubim et séraphim *
incessábili voce proclámant:
Sanctus, * Sanctus, * Sanctus *
Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt caeli et terra *
maiestátis glóriæ tuæ.

Te gloriósus *
Apostolórum chorus,
te prophetárum *
laudábilis número,
te mártýrum candidátus *
laudat exércitus.
Te per orbem terrárum *
sancta confitétur Ecclésia,
Patrem *
imménsæ maiestátis;
venerándum tuum verum *
et únicum Fílium;
Sanctum quoque *
Paráclitum Spíritum.

Tu rex glóriæ, *
Christe.
Tu Patris *
sempitérnus es Fílius.
Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, *
non horruísti Vírginis úterum.
Tu, devícto mortis acúleo, *
aperuísti credéntibus regna caelórum.
Tu ad dexteram Dei sedes, *
in glória Patris.
Iudex créderis *
esse ventúrus.
Te ergo, quaésumus, tuis fámulis súbveni, *
quos pretióso sángine redemísti.
Aetérna fac cum sanctis tuis *
in glória numerári.

Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

[Salvum fac pópulum tuum, Dómine, *
et bédedic hereditáti tuae.
Et rege eos, *
et extólle illos usque in aetérnum.
Per síngulos dies *
benedícimus te;
et laudámus nomen tuum in saéculum, *
et in saéculum saéculi.
Dignáre, Dómine, die isto *
sine peccáto nos custodíre.
Miserére nostri, Dómine, *
miserére nostri.
Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, *
quemádmódum sperávimus in te.
In te, Dómine, sperávi: *
non confúndar in aetérnum.]

In italiano:

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

[Salva il tuo popolo, Signore, *

guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.]

280. Oppure:

Cantico della beata Vergine

Magnificat *
ánima mea Dóminum,
et exultávit spíritus meus *
in Deo salutári meo;
quia respéxit humilitátem ancíllae suae, *
ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.
Quia fecit mihi magna, qui potens est: *
et sanctum nomen eius,
et misericórdia eius a progénie in progénies *
timéntibus eum.
Fecit potétiam in brácchio suo, *
dispérsit supérbos mente cordis sui,
depósuit poténtes de sede, *
et exaltávit húmiles,
esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dimísit inánes.
Suscépit Israel, púerum suum, *
recordátus misericórdiae suae,
sicut locútus est ad patres nostros, *
Abraham et sémini eius in saécula.
Glória, Patri, et Filio,
et Spíritui Sancto.
Sicut erat in princípio, et nunc et semper,
et in saécula saeculórum. Amen.

In italiano:

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo,
come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE

281. Dopo il canto di ringraziamento, due cantori cantano il versetto (V.), a cui tutti rispondono (R.):

V. Sostieni, Signore, l'impegno del tuo servo N. Maria.

R. Guardalo benigno dalla santa Gerusalemme.

Poi il Priore generale dice l'orazione:

P. O Padre, che ascolti sempre la voce dei tuoi figli,
accogli il nostro umile ringraziamento,
e fa' che in una vita serena
e libera dalle insidie del male
lavoriamo con rinnovata fiducia
all'edificazione del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

282. Il nuovo Priore generale benedice tutta la Famiglia dei Servi di santa Maria e i presenti con questa o altra forma di benedizione:

V. Il Signore sia con voi

R. E con il tuo spirito.

P. Dio Padre misericordioso,
che chiamò i Sette Santi al servizio della Vergine,
effonda la sua benedizione sull'Ordine nostro.

T. Amen.

Confermi nel suo amore
tutti i Servi e le Serve di Santa Maria
e li stabilisca nella pace.

T. Amen.

Riempia della sua grazia
quanti, partecipi della nostra stessa vocazione,
costituiscono con noi una sola famiglia.

T. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

ANTIFONA MARIANA

283. Il rito conclude, secondo la tradizione, con il canto della *Salve Regina*. Durante il canto, all'indicazione del liturgista, i capitolari escono processionalmente dalla cappella.

XXI

RITO DELLA CONFERMA E DEL GIURAMENTO DEL PROCURATORE DELL'ORDINE E DEI CONSIGLIERI GENERALI

INTRODUZIONE

284. La *conferma* è l'atto giuridico con cui il Priore generale ratifica l'elezione del Procuratore dell'Ordine e dei Consiglieri generali.¹⁰

¹⁰ Cf. *Cost. OSM* Ordin., n. 32.

285. Il *giuramento* è l'atto con cui il Procuratore dell'Ordine e i Consiglieri generali neo-eletti si impegnano dinanzi a Dio e ai fratelli ad assolvere, nella lettera e nello spirito delle *Costituzioni*, il mandato ricevuto.¹¹

286. Sebbene la validità della conferma e del giuramento non sia condizionata all'adozione di un formulario o al suo inserimento in un rito particolare, è opportuno che ambedue gli atti abbiano un'impronta religiosa e comunitaria e si svolgano nell'ambito di un gioioso incontro di preghiera.¹²

287. Tale incontro, essendo un momento particolare dello svolgimento del Capitolo, ha luogo normalmente nella cappella capitolare e costituisce una celebrazione a sé stante.

288. Se, tuttavia, per motivi validi, il *Rito della conferma e del giuramento* si svolge durante la celebrazione dell'Eucarestia o di un'Ora dell'Ufficio Divino, è opportuno che esso sia inserito rispettivamente dopo la proclamazione del Vangelo e dopo la lettura biblica opportunamente scelta. In questi casi si dovranno apportare al Rito che qui viene proposto i necessari adattamenti perché sia evitata la ripetizione di atti o di preghiere.

289. La celebrazione, data la sua natura, non è riservata ai soli capitolari, ma ad essa possono partecipare altri frati, sorelle, amici.

290. Il Rito è presieduto dal Priore generale.

291. In luogo opportuno si preparino:
- il *Libro dei Vangeli*;
- il Sigillo del Procuratore dell'Ordine.

RITI INIZIALI

SALUTO

292. La celebrazione inizia con il canto del *Saluto angelico*:

Ave, María, grátia plena, Dóminus tecum;
benedícta tu in muliéribus,
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.

293. Dopo il saluto alla Vergine, il Priore generale dice:

P. Nel nome del Padre,
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

T. Amen.

294. Quindi rivolge ai capitolari queste parole di saluto o altre adatte:

P. A voi, fratelli,
grazia, misericordia e pace dal Padre
da Cristo Gesù, Figlio della Vergine,
e dallo Spirito Santo.
All'unico Dio,
gloria e onore nei secoli dei secoli.

T. Amen.

¹¹ *Ibid.*, 34.

¹² *Ibid.*

ORAZIONE

295. Il Priore generale invita i presenti alla preghiera, dicendo:

P. Preghiamo.

E tutti si raccolgono in breve, silenziosa preghiera. Poi egli pronunzia questa orazione o altra adatta:

Guarda benigno, Signore,
questa famiglia dei Servi di santa Maria:
concedile di essere docile alla voce dello Spirito,
di seguire Cristo con rinnovato impegno
e di testimoniare con coerenza il Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

296. Segue la lettura di uno o due brani tratti dalla Sacra Scrittura, dalla *Regola di sant'Agostino*, dalle *Costituzioni* o da altri testi della tradizione dei Servi, atti ad illustrare il significato del governo, inteso come servizio ai fratelli. Se si leggono due brani, essi siano intercalati da una pausa di silenzio meditativo o dal canto di un salmo o di altra composizione adatta.

OMELIA

297. Dopo la lettura, il Priore generale pronunzia l'omelia. Se le circostanze lo consentono, essa potrà assumere la forma di un dialogo fraterno, sotto la moderazione dello stesso Priore generale.

ACCETTAZIONE, GIURAMENTO, CONFERMA

LETTURA DEL VERBALE DELL'ELEZIONE

298. Il Segretario del Capitolo legge una sintesi degli atti relativi all'elezione del Procuratore dell'Ordine e dei Consiglieri.

CONFERMA DEL PROCURATORE DELL'ORDINE

299. Terminata la lettura del verbale, il Priore generale si rivolge al Procuratore dell'Ordine neo-eletto e, con queste parole o con altre adatte, gli domanda:

Fra N. Maria,
la fiducia dei fratelli
ti ha eletto all'ufficio
di Procuratore dell'Ordine presso la Sede Apostolica.

Accetti di compiere questo servizio?

Il Procuratore dell'Ordine neo-eletto, tenendo la mano destra sul *Libro dei Vangeli*, risponde con queste parole o con altre adatte che esprimano l'accettazione dell'incarico e la promessa di assolverlo con solerte impegno:

Io fra N. Maria
accetto,
e giuro dinanzi a Dio e a voi, fratelli,
di assolvere l'ufficio di Procuratore dell'Ordine
in spirito di fraternità e di servizio,
obbedendo alle nostre Costituzioni e alle decisioni capitolari.

E bacia il *Libro dei Vangeli*.

300. Il Priore generale consegna al neo-eletto il Sigillo del Procuratore dell'Ordine e dice:

P. Io confermo te, fra N. Maria, in questo servizio.
Il Signore ti conceda di compierlo
con illuminata saggezza,
con spirito di comprensione e con umanità.
T. Amen.

Quindi scambia con il Procuratore dell'Ordine neo-eletto un segno di comunione fraterna e di pace.

CONFERMA DEI CONSIGLIERI GENERALI

301. Poi si rivolge ai Consiglieri generali neo-eletti e, con queste parole o altre adatte, domanda loro:

Fratelli N.N.,
il Capitolo vi ha eletti Consiglieri generali.
Accettate di svolgere questo servizio
di collaborazione e di consiglio?

I neo-eletti, uno dopo l'altro, tenendo la mano destra sul *Libro dei Vangeli*, rispondono, ciascuno nella propria lingua, con queste parole o altre simili:

Io fra N. Maria
accetto,
e giuro dinanzi a Dio e a voi, fratelli,
di collaborare lealmente
con il Priore generale
e mi impegno a espletare il mio servizio di Consigliere
secondo la lettera e lo spirito delle Costituzioni.

E bacia il *Libro dei Vangeli*.

302. Il Priore generale, dopo il giuramento dei quattro Consiglieri prosegue dicendo queste parole o altre adatte:

P. Io confermo voi, fra N.N.,
nell'ufficio di Consiglieri generali.
Il Signore vi conceda di svolgerlo
con senso di responsabilità,

in spirito di servizio
e di collaborazione fraterna.

T. Amen

Quindi scambia con i Consiglieri neo-eletti un segno di comunione fraterna e di pace.

PREGHIERA PER I NEO-ELETTI

303. Il Priore generale invita tutti i presenti a pregare per i neo-eletti, dicendo queste parole o altre adatte:

*P. Raccogliamoci in preghiera
per implorare la grazia del Signore
sui nostri fratelli N.N.,
chiamati a svolgere il loro servizio
nel governo dell'Ordine.*

E tutti osservano un tempo di silenzio orante.

304. Poi il Priore generale prosegue ad alta voce:

*P. Dio, Padre di misericordia,
che hai inviato il tuo Figlio tra gli uomini
per riunirli nello Spirito con vincoli di amore
e ricondurli all'obbedienza della tua Parola,
concedi che fra N. Maria
e fra N.N.,
favoriscano la comunione e la concordia dei fratelli,
perché, perseverando nella preghiera
e condividendo gli ideali di vita e il lavoro,
vivano nell'osservanza del Vangelo.*

*Nel loro agire
siano, Padre, illuminati dal tuo Spirito
e guidati dalla tua Parola;
confortati dall'esempio dei primi Padri
e sorretti dalla materna intercessione della Vergine,
siano prudenti e solerti,
pazienti e misericordiosi.*

*Il loro servizio ci sia di aiuto
per vivere più intensamente la nostra consacrazione,
per camminare più spediti sulle orme di Cristo,
per costruire ogni giorno la fraternità,
perché l'Ordine, unito in terra dall'amore,
si ricomponga glorioso nel Regno.
Per Cristo nostro Signore.*

T. Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

305. Terminata la preghiera per i neo-eletti, il Priore generale dice:

P. Scambiamoci un segno di fraternità e di pace.

E tutti i presenti scambiano con i Consiglieri e tra loro l'abbraccio di pace. Frattanto il coro canta l'antifona:

Erano un cuore solo e un'anima sola;
tutto era comune fra loro.

o l'antifona:

Siamo i tuoi Servi, Signore,
siamo i tuoi Servi, figli della tua Ancella.

con il Salmo 133 [132], o altro canto adatto:

Salmo 133 [132]

Gioia dell'amore fraterno

Ecco, com'è bello e com'è dolce *
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo, +
che scende sulla barba, la barba di Aronne, *
che scende sull'orlo della sua veste. [*Ant.*]

È come la rugiada dell'Ermon, *
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione, *
la vita per sempre. [*Ant.*]

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo,

come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. [*Ant.*]

CONCLUSIONE

ORAZIONE

306. L'incontro termina con la preghiera *Pietate tua* o con una delle formule alternative di essa, che si trovano nell'Appendice.

V. La tua grazia, Signore, sostenga il nostro impegno.

R. Guardaci benigno dalla santa Gerusalemme.

P. Preghiamo.

Nella tua pietà, o Signore,
sciogli i vincoli dei nostri peccati
e, per intercessione della beata Maria, Madre di Dio,
dei nostri sette santi Padri,

di san Filippo, tuo servo,
e di tutti gli eletti,
assisti e santifica
il papa, N.,
il nostro fratello N., priore generale,
noi tuoi servi,
i nostri conventi
e quanti ci fanno del bene;
i genitori, i parenti e gli amici
preserva dal male e illumina d'ogni virtù;
dona a noi pace e salute,
tieni lontano i nemici visibili ed invisibili,
e purificaci da ogni mondano desiderio;
rendi salubre l'aria e fertile il suolo;
libera il mondo dalla fame,
dalla guerra
e da ogni altro flagello;
conserva immune da ogni sventura questa città
(questo paese o questo luogo)
e tutti i suoi abitanti;
la tua carità effondi sui nostri amici
ed anche sui nostri nemici,
e concedi il riposo eterno ai fedeli defunti.
Per Cristo nostro Signore.
T. Amen.

BENEDIZIONE

307. Il Priore generale benedice i neo-eletti e tutti i presenti con questa o altra formula di benedizione:

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

P. Per intercessione della beata Vergine
e dei nostri Padri,
scenda su di voi
e su tutte le fraternità dell'Ordine
la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio + e Spirito Santo.

T. Amen.

ANTIFONA MARIANA

308. Il rito si conclude, secondo la tradizione dell'Ordine, con il canto della *Salve Regina* o della *Supplica dei Servi* o di un'altra antifona mariana adatta al tempo liturgico.

XXII

SESSIONE CONCLUSIVA

309. Il Priore generale e la Presidenza, considerate tutte le circostanze, stabiliranno le modalità celebrative della Sessione di chiusura del Capitolo, in particolare se essa debba essere inquadrata in un'azione rituale - celebrazione dell'Eucaristia, di un'Ora dell'Ufficio Divino, della *Vigilia de Domina* -. Qui viene proposto, a titolo di esempio, uno schema di Sessione conclusiva.

310. In luogo opportuno si preparino:

- il *Libro dei Vangeli*;
- l'incenso;
- l'acqua benedetta.

RITI INIZIALI

SALUTO A SANTA MARIA

311. La Sessione conclusiva ha inizio con il canto dell'*Ave Maria*, o con un altro saluto alla Vergine:

*Ave, María, grátia plena, Dóminus tecum;
benedícta tu in muliéribus,
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.*

312. Dopo il saluto alla Vergine, il Priore generale dice:

P. Nel nome del Padre,
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

T. Amen.

ORAZIONE

313. Quindi invita i frati a pregare:

P. Preghiamo.

E tutti si raccolgono in silenziosa preghiera. Quindi:

Signore, Padre santo,
continua ad assisterci con la luce del tuo Spirito
e a guidare i nostri passi sulla via della Sapienza,
e fa' che i semi di grazia,
seminati nei solchi del Capitolo generale
fioriscano in rinnovato amore al Vangelo,
in osservanza della nostra regola di vita,
in fraterno, reciproco servizio.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
E LETTURA DI DECRETI CAPITOLARI

314. Viene letto il brano della Sacra Scrittura qui proposto o altro adatto.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Per il resto, fratelli, state lieti, tendete alla perfezione,
fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti,
vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.
Salutatevi a vicenda con il bacio santo.
Tutti i santi vi salutano.
La grazia del Signore Gesù Cristo,
l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

13, 11-13

Secondo l'opportunità, il Segretario dell'Ordine legge alcuni brani dei Decreti più importanti emanati dal Capitolo generale.

DISCORSO DI CHIUSURA

315. Poi il Priore generale pronunzia il discorso di chiusura del Capitolo.

PROCESSIONE ALLA CAPPELLA

316. I capitolari e le altre persone presenti si avviano processionalmente verso la cappella. La processione è aperta da un frate che porta il *Libro dei Vangeli*; esso verrà deposto sull'altare. Durante la processione si canta la supplica litanica.

Litanie dei Servi di santa Maria

Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, pietà.	Cristo, pietà.
Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.	Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.	Cristo, esaudiscici.
Padre, che sei nei cieli,	abbi pietà di noi.
Figlio, redentore del mondo,	
Spirito Santo Paraclito,	
Trinità santa, unico Dio,	
Ave Maria, Vergine Madre,	prega per noi.
Vergine fedele,	
Vergine intrepida,	
Vergine sapiente,	
Vergine prudente,	
Vergine orante,	
Ave Maria, Madre di Dio,	
Madre di Cristo,	

Madre del Salvatore,
Madre dell'Uomo nuovo,
Madre della grazia,
Madre di misericordia,

Ave Maria, sede della Sapienza,
Dimora dello Spirito,
Tempio di santità,
Arca dell'alleanza,
Scala del cielo,
Porta del paradiso,

Ave Maria, conforto dei poveri,
Rifugio dei miseri,
Salute degli infermi,
Guida dei pellegrini,
Speranza dei peccatori,
Gioia dei tuoi servi,

Ave Maria, maestra di santità,
Maestra di umiltà,
Maestra di obbedienza,
Maestra di forza,
Maestra di contemplazione,
Maestra di servizio,

Ave Maria, fonte di vita,
Fonte di luce,
Fonte di bellezza,
Fonte di gioia,
Fonte di perdono,
Fonte di comunione,

Ave Maria, regina degli umili,
Regina dei miti,
Regina dei misericordiosi,
Regina dei puri di cuore,
Regina dei costruttori di pace,
Regina dei tuoi servi,

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, ascoltaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

317. Oppure:

Litanie dei santi Servi di Maria

Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, pietà.	Cristo, pietà.
Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.	Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.	Cristo, esaudiscici.
Padre, che sei nei cieli,	abbi pietà di noi.
Figlio, redentore del mondo,	

Spirito Santo Paraclito, Trinità santa, unico Dio,	
Santa Maria, Madre di Dio, Santa Maria, Serva del Signore, Santa Maria, Vergine addolorata, Santa Maria, Regina dei tuoi Servi,	prega per noi.
San Giuseppe, San Giovanni Battista, Santi Pietro e Paolo, Sant' Agostino,	pregate per noi. prega per noi.
Sette Santi Padri, San Filippo, San Pellegrino, Sant' Antonio [Pucci],	pregate per noi. prega per noi.
Santa Giuliana, Santa Clelia, Beato Giacomo, Beato Gioacchino, Beato Andrea, Beato Bonaventura [da Pistoia], Beato Francesco, Beato Ubaldo, Beato Tommaso, Beato Girolamo, Beato Giacomo Filippo, Beato Bonaventura [da Forlì], Beato Benincasa, Beato Giovannangelo, Beato Ferdinando [Baccilieri], Beata Giovanna, Beata Elisabetta, Beata Maria Guadalupe,	
Voi tutti, fratelli e sorelle santi,	pregate per noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	perdonaci, Signore. ascoltaci, Signore. abbi pietà di noi.

318. Oppure:

Litanie dei Sette Santi Padri

Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, pietà.	Cristo, pietà.
Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.	Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.	Cristo, esaudiscici.
Padre, che sei nei cieli, Figlio, redentore del mondo, Spirito Santo Paraclito,	abbi pietà di noi.

Trinità santa, unico Dio,	
Santa Maria, madre di Dio,	prega per noi.
Vergine, ancella del Signore,	
Vergine, donna del dolore,	
Regina dei tuoi servi,	
San Giuseppe,	
San Giovanni Battista,	
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant' Agostino,	prega per noi.
Sette Santi Padri,	pregate per noi.
Radici sante dell'Ordine nostro,	
Servi della Parola,	
Servi di Santa Maria,	
Servi dei fratelli,	
Servi dei poveri,	
Servi buoni,	
Servi fedeli,	
Servi vigilanti,	
Servi misericordiosi,	
Cercatori di Dio,	
Adoratori del Padre,	
Discepoli di Cristo,	
Voci dello Spirito,	
Abitatori della solitudine,	
Uomini di penitenza,	
Uomini di silenzio,	
Uomini di contemplazione,	
Messaggeri del Vangelo,	
Edificatori del Regno,	
Cultori dell'amicizia,	
Operatori di pace,	
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	perdonaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	ascoltaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	abbi pietà di noi.

319. Giunto alla cappella, ognuno occupa il posto assegnatogli. Il Priore generale va all'altare, lo bacia ed eventualmente lo incensa. Poi si reca alla cattedra.

RICONCILIAZIONE E RINNOVO DELL'IMPEGNO DI SEGUIRE CRISTO NELLA FAMIGLIA DEI SERVI

SUPPLICA PENITENZIALE

320. Poi ha inizio una supplica di indole penitenziale. Il Priore generale dice queste parole o altre adatte:

P. Al termine del Capitolo

rivolgiamoci con fiducia al Signore Gesù,
nostro Salvatore, fratello ed amico,
e chiediamogli perdono
delle nostre negligenze e fragilità.

L1. Ci hai chiamato, Signore,
a percorrere la via stretta del Vangelo.

L2. E abbiamo camminato
per tortuosi sentieri di morte.
Abbi pietà di noi.

T. Signore pietà. (o Kyrie, éléison.)

L1. Ci hai invitato
a bere alle sorgenti della vita.

L2. E ci siamo abbeverati
alle acque amare della ribellione.
Abbi pietà di noi.

T. Signore pietà. (o Kyrie, éléison.)

L1. Ci hai detto
di morire al nostro egoismo
e di seguirti portando la nostra croce.

L2. Ma la nostra sequela è stata fiacca,
stanca l'andatura,
scarse le rinunce.
Abbi pietà di noi.

T. Signore pietà. (o Kyrie, éléison.)

L1. Ci hai esortato ad essere
sale della terra
e luce del mondo.

L2. Ma spesso abbiamo agito senza sapienza,
la tenebra nel cuore,
ciechi guide di altri ciechi.
Abbi pietà di noi.

T. Signore pietà. (o Kyrie, éléison.)

L1. Ci hai dato quale Madre e Signora
la beata Vergine Maria.

L2. Ma spesso ci siamo sottratti
alla sua protezione di Madre,
alla sua signoria di Regina misericordiosa.
Abbi pietà di noi.

T. Signore pietà. (o Kyrie, éléison.)

P. Dio, ricco in misericordia,
perdoni i nostri peccati
e cancelli le colpe commesse

nella vita fraterna e nel reciproco servizio.

T. Amen.

ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA

321. Poi il Priore generale asperge i capitolari con l'acqua benedetta mentre si canta l'antifona:

Aspergimi, o Signore, con l'issòpo,
e sarò purificato;
lavami, e sarò più bianco della neve.

Oppure:

«Su di voi verserò dell'acqua pura,
e sarete mondi da ogni vostra colpa,
e vi darò un cuore nuovo», dice il Signore.

Nel tempo pasquale:

Ecco l'acqua,
che sgorga dal tempio santo di Dio,
alleluia;
e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza,
ed essi canteranno:
alleluia, alleluia.

RINNOVATO IMPEGNO

322. Quindi il Priore generale e tutti i capitolari rinnovano l'impegno di servire il Signore nell'Ordine nostro:

Signore, Dio nostro,
al termine del N° Capitolo generale,
rinnoviamo l'impegno di vivere con fedeltà
la nostra vocazione di Servi di santa Maria:
impegno di cercare te,
di amare te sopra tutte le cose,
di vivere per te ogni ora della nostra vita;
di seguire Cristo, tuo Figlio,
di testimoniare il Vangelo,
di dedicare la vita alla causa del Regno;
di essere docili alla voce dello Spirito,
attenti alla sua presenza,
strumenti della sua pace e della sua gioia;
impegno di ispirare la nostra vita
alla vita della Vergine,
di offrire a lei il nostro servizio di amore,
di accogliere come lei la Parola,
di essere con lei presso la croce del Figlio;
di servire la Chiesa e gli uomini, nostri fratelli,
di essere in comunione con tutte le creature,

di avere con esse rapporti di misericordia e di pace;
impegno di amare l'Ordine,
di edificarlo con la concordia,
di conservarlo con la povertà,
di ornarlo con la purezza dei costumi.

Accetta, o Padre, la nostra offerta.
Ti offriamo ciò che da te abbiamo ricevuto:
la vita,
la vocazione,
la gioia e la gloria di servire santa Maria.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

323. Il Priore generale dice:

P. Scambiamoci un segno di fraternità e di pace.

Frattanto si canta l'antifona:

Com'è bello, Signore, stare insieme
ed amarci come ami tu;
qui c'è Dio, alleluia!

Oppure:

Riuniti nel nome di Cristo,
viviamo concordi nel servizio fraterno,
unanimi nella lode di Dio.

con il salmo 133 [132], o altro canto adatto.

Salmo 133 [132]

Gioia dell'amore fraterno

Ecco, com'è bello e com'è dolce *
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo, +
che scende sulla barba, la barba di Aronne, *
che scende sull'orlo della sua veste. [*Ant.*]

È come la rugiada dell'Ermon, *
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione, *
la vita per sempre. [*Ant.*]

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo,
come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. [*Ant.*]

RINGRAZIAMENTO

CANTO DI RINGRAZIAMENTO

324. Concluso lo scambio della pace si canta un canto di ringraziamento, preferibilmente il *Te Deum* o il *Magnificat*.

Inno *Te Deum*

Te Deum laudámus: *
te Dóminum confitémur.
Te aetérnum Patrem, *
omnis terra venerátur.
Tibi omnes ángeli, *
tibi caeli et univérsae potestátes:
tibi chérubim et séraphim *
incessábili voce proclámant:
Sanctus, * Sanctus, * Sanctus *
Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt caeli et terra *
maiestátis glóriæ tuæ.
Te gloriósus *
Apostolórum chorus,
te prophetárum *
laudábilis número,
te mártýrum candidátus *
laudat exércitus.
Te per orbem terrárum *
sancta confitétur Ecclésia,
Patrem *
imménsæ maiestátis;
venerándum tuum verum *
et únicum Fílium;
Sanctum quoque *
Paráclitum Spíritum.
Tu rex glóriæ, *
Christe.
Tu Patris *
sempitérnus es Fílius.
Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, *
non horruísti Vírginis úterum.
Tu, devícto mortis acúleo, *
aperuísti credéntibus regna caelórum.
Tu ad déxteram Dei sedes, *
in glória Patris.
Iudex créderis *
esse ventúrus.
Te ergo, quaésumus, tuis fámulis súbveni, *

quos pretiósso sángine redemísti.
Aetérna fac cum sanctis tuis *
in glória numerári.

Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

[Salvum fac pópulum tuum, Dómine, *
et bédedic hereditáti tuae.

Et rege eos, *
et extólle illos usque in aetérnum.

Per síngulos dies *
benedícimus te;
et laudámus nomen tuum in saéculum, *
et in saéculum saéculi.

Dignáre, Dómine, die isto *
sine peccáto nos custodíre.

Miserére nostri, Dómine, *
miserére nostri.

Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, *
quemádmódum sperávimus in te.

In te, Dómine, sperávi: *
non confúndar in aetérnum.]

In italiano:

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

[Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.]

325. Oppure:

Cantico della beata Vergine

Magnificat *
ánima mea Dóminum,
et exultávit spíritus meus *
in Deo salutári meo;
quia respéxit humilitátem ancíllae suae, *
ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.
Quia fecit mihi magna, qui potens est: *
et sanctum nomen eius,
et misericórdia eius a progénie in progénies *
timéntibus eum.
Fecit potétiam in bráccchio suo, *
dispérsit supérbos mente cordis sui,
depósuit poténtes de sede, *
et exaltávit húmiles,
esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dimísit inánes.
Suscépit Israel, púerum suum, *
recordátus misericórdiae suae,
sicut locútus est ad patres nostros, *
Abraham et sémini eius in saécula.
Glória, Patri, et Filio,
et Spíritui Sancto.
Sicut erat in princípio, et nunc et semper,
et in saécula saeculórum. Amen.

In italiano:

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo,
come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE

326. Dopo il canto di ringraziamento, il Priore generale invita tutti alla preghiera:

P. Preghiamo.

Quindi:

O Padre, che ascolti sempre la voce dei tuoi figli,
accogli il nostro umile ringraziamento,
e fa' che in una vita serena
e libera dalle insidie del male
lavoriamo con rinnovata fiducia
all'edificazione del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

327. Il Priore generale dice:

V. Il Signore sia con voi

R. E con il tuo spirito.

P. Il Dio della fedeltà e dell'amore
ci sostenga nel nostro cammino
fino al raggiungimento
della perfetta statura di Cristo.

T. Amen.

ANTIFONA MARIANA

328. Si canta la *Salve Regina* o la *Supplica dei Servi* o un'altra antifona mariana adatta al tempo liturgico.

CONGEDO

329. Il Priore generale conclude il Capitolo con queste parole o altre simili:

P. Con la mia autorità di Priore generale
dichiaro formalmente chiuso
il (n°...) Capitolo generale
dell'Ordine dei frati Servi di santa Maria
che legittimamente riunito nella città di N.,
dal giorno ... al giorno ...
abbiamo celebrato
con il favore del Signore.
A lui, ogni onore e gloria nei secoli dei secoli.

T. Amen.

330. Quindi congeda l'assemblea con una delle due formule di congedo qui proposte o con altra adatta:

P. Ci protegga santa Maria,
e ci guidi benigna nel cammino della vita.

T. Amen.

Oppure:

P. Nos cum Prole pia.

T. Benedicat dolorosa Virgo Maria.